

LA SORGENTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	25018 MONTICHIARI (BS) VIA BRESCIA 20
Codice Fiscale	01988650170
Numero Rea	BS 283299
P.I.	00669370983
Capitale Sociale Euro	204.235
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A105605

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.500	2.450
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.376	4.732
II - Immobilizzazioni materiali	2.231.863	1.260.966
III - Immobilizzazioni finanziarie	20.225	20.225
Totale immobilizzazioni (B)	2.257.464	1.285.923
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.016	8.491
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.612.150	1.682.635
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.510	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	2.651.660	1.682.635
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	246.507	753.442
Totale attivo circolante (C)	2.906.183	2.444.568
D) Ratei e risconti	32.889	11.019
Totale attivo	5.198.036	3.743.960
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	204.235	202.839
IV - Riserva legale	105.121	77.128
VI - Altre riserve	278.777	216.257
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	77.197	93.310
Totale patrimonio netto	665.330	589.534
B) Fondi per rischi e oneri	90.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.275.858	1.178.139
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.077.684	1.386.849
esigibili oltre l'esercizio successivo	993.746	493.839
Totale debiti	3.071.430	1.880.688
E) Ratei e risconti	95.418	95.599
Totale passivo	5.198.036	3.743.960

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.598.799	6.222.227
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	565.635	298.607
altri	137.616	106.716
Totale altri ricavi e proventi	703.251	405.323
Totale valore della produzione	8.302.050	6.627.550
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	461.843	369.955
7) per servizi	1.054.735	819.650
8) per godimento di beni di terzi	94.245	79.805
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.586.598	3.820.751
b) oneri sociali	1.259.035	964.550
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	424.103	321.420
c) trattamento di fine rapporto	419.072	315.576
e) altri costi	5.031	5.844
Totale costi per il personale	6.269.736	5.106.721
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	79.687	64.936
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.266	5.526
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.421	59.410
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.000	7.100
Totale ammortamenti e svalutazioni	101.687	72.036
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	475	(112)
13) altri accantonamenti	90.000	-
14) oneri diversi di gestione	87.497	44.704
Totale costi della produzione	8.160.218	6.492.759
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	141.832	134.791
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.058	196
Totale proventi diversi dai precedenti	1.058	196
Totale altri proventi finanziari	1.058	196
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	27.241	27.542
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.241	27.542
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.183)	(27.346)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	11.000	0
Totale svalutazioni	11.000	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(11.000)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	104.649	107.445

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.452	14.135
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.452	14.135
21) Utile (perdita) dell'esercizio	77.197	93.310

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2022, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati ed integrati.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, del codice civile corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il presente bilancio è presentato nella forma abbreviata, in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis del codice civile.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del codice civile, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riallineata;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata effettuata secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del codice civile;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5, del codice civile. Sono pertanto fornite le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1, del codice civile:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;
- 8) oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) ammontare dei compensi, delle anticipazioni, dei crediti concessi agli amministratori;
- 22-bis) operazioni con parti correlate;
- 22-ter) accordi fuori bilancio;
- 22-quater) eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La nota integrativa contiene, inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile. Contiene infine le prescrizioni dettate dall'art. 2427 bis del Codice Civile. Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

La società non presenta il rendiconto finanziario, in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso del codice civile.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis, c. 7, del codice civile, in quanto sono riportate in nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001. A loro volta, tutti i valori riportati nel presente documento sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente, nonostante gli effetti negativi dell'insorgenza della crisi economico-finanziaria causata dall'attuale conflitto in corso tra Russia e Ucraina, che ha condotto ad un aumento significativo del costo dei prodotti energetici, al rincaro dei prezzi delle materie prime, con le relative difficoltà di approvvigionamento, nonché al conseguente aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse.

Non si è dunque registrata alcuna interruzione o significativa riduzione relativamente alle attività della nostra società cooperativa, attività che si sono svolte nell'osservanza del protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee guida impartite dagli enti di riferimento.

Per le ulteriori informazioni inerenti l'argomento in questione, si faccia riferimento anche alla "relazione morale" presentata all'interno della nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene comunque documentata al termine della presente nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa, il tutto come consentito dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla relativa forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Presupposto della continuità aziendale

Ancorché la generale imprevedibilità della situazione sanitaria, lo stato di crisi economica e sociale, conseguenza dell'attuale conflitto in corso tra Russia e Ucraina, il rincaro delle materie prime e dei prodotti energetici, l'aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione, non consentano di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati e finora attuati per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata quindi effettuata, come anticipato, nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, c. 1, n. 1, del codice civile, e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 del codice civile, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di

carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 8, ovvero contenuti nelle altre norme del codice civile, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per effetto di quanto innanzi esposto, le poste patrimoniali eventualmente presenti inerenti i titoli, i crediti ed i debiti non sono valutate al relativo costo ammortizzato, bensì, rispettivamente, al costo di acquisto, al valore di presumibile realizzo ed al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, codice civile, i criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono quelli descritti nel prosieguo, in riferimento alle singole voci di bilancio.

In via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce risulta iscritta nel bilancio corrente per € 1.500, con una variazione in decremento di € 950 rispetto allo scorso esercizio e rappresenta le somme dovute dai soci, relativamente al capitale sociale sottoscritto e non ancora completamente versato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	2.450	(950)	1.500
Totale crediti per versamenti dovuti	2.450	(950)	1.500

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 2.257.464. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in incremento pari a euro 971.541.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

La scelta del periodo di ammortamento non supera la durata per l'utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nell'esercizio si rileva un incremento pari a € 3.910 con riferimento agli oneri pluriennali su beni di terzi. La quota di ammortamento è pari a € 3.266.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I contributi in conto capitale ottenuti a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati a un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce. Di conseguenza, l'iscrizione contabile dei beni nell'attivo dello stato patrimoniale è avvenuta al lordo del contributo di cui sopra.

Nell'esercizio si è avuto un incremento di € 1.047.318, riconducibile sostanzialmente all'acquisizione dell'immobile sito in Montichiari Via Ciotti per complessivi € 923.910 e all'acquisto di nuovi automezzi aziendali per l'importo di € 81.184, nonché altri beni per € 42.224. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a € 76.421.

Criteria di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Sono stanziate prudenziali svalutazioni in riferimento a partecipazioni in due società a fronte della permanenza di perdite durevoli.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni. Al lordo delle svalutazioni ammontano a € 63.348, con un incremento di € 11.000 rispetto all'esercizio precedente a seguito della sottoscrizione di una ulteriore quota di partecipazione nella società Consorzio Tenda in liquidazione. Il decremento ammonta a € 5.000 riconducibile alla cessazione del contratto di rete "I Pini", quest'ultima partecipazione già precedentemente svalutata per l'intero importo.

Sono presenti le seguenti partecipazioni:

- CGM Finance € 8.066;
- Consorzio Tenda € 33.123, interamente svalutata;
- Assocoop soc.coop. € 750;
- Confcooperfidi € 500;
- Hygea soc. coop.sociale onlus in liq. € 10.000, interamente svalutata;
- Banca Etica € 1.084;
- BCC del Garda € 2.322;
- Cooperativa Brescia Est € 200;
- Power Energia Società Cooperativa € 303;
- Opificio 512 € 7.000

Svalutazioni:

La partecipazione detenuta nella società Hygea società Cooperativa Sociale Onlus in liquidazione evidenzia un valore di iscrizione pari a € 10.000, interamente svalutato, in considerazione dello stato di liquidazione coatta amministrativa e della precaria situazione in cui volge la società, per presenza di perdite durevoli di valore.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella società Consorzio Tenda, si segnala che la sottoscrizione di ulteriori azioni del capitale sociale effettuata nell'esercizio dell'importo di € 11.000 è stata interamente svalutata, a fronte del permanere dello stato di liquidazione in cui versa la società. La svalutazione pertanto ammonta a € 33.123, corrispondente al valore dell'intera partecipazione sottoscritta.

Come evidenziato, la voce si compone in principal modo di partecipazioni in società cooperative o consortili, non significative ai fini del controllo o collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

Movimenti delle immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nello stato patrimoniale del bilancio relativo all'esercizio corrente, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

saldo inizio esercizio euro 1.285.923

saldo fine esercizio euro 2.257.464

variazioni euro 971.541

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	51.665	1.611.483	57.348	1.720.496

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.933	350.517		397.450
Svalutazioni	0	0	37.123	37.123
Valore di bilancio	4.732	1.260.966	20.225	1.285.923
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.910	1.047.318	11.000	1.062.228
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	5.000	5.000
Ammortamento dell'esercizio	3.266	76.421		79.687
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	11.000	11.000
Altre variazioni	0	0	5.000	5.000
Totale variazioni	644	970.897	0	971.541
Valore di fine esercizio				
Costo	55.575	2.658.801	63.348	2.777.724
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.199	426.938		477.137
Svalutazioni	-	-	43.123	43.123
Valore di bilancio	5.376	2.231.863	20.225	2.257.464

Operazioni di locazione finanziaria

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 22, C.C., si forniscono alcune informazioni in merito ai contratti di locazione finanziaria che la cooperativa ha stipulato in qualità di locataria e che comportano il trasferimento in capo alla stessa della parte prevalente dei rischi e dei benefici sui beni che ne costituiscono oggetto.

Il contatto di leasing relativo all'automezzo aziendale è terminato nel corso dell'anno 2022.

In base alla forma giuridica negoziale e all'attuale prassi, la rappresentazione contabile delle operazioni di locazione finanziaria è avvenuta utilizzando il metodo patrimoniale.

L'utilizzazione, invece, del metodo finanziario avrebbe comportato una diversa rappresentazione contabile con diversi effetti sul patrimonio netto e sul conto economico, però, che non si ritiene di dovere indicare, perché non sono di importo apprezzabile.

Attivo circolante

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante è pari a euro 2.906.183. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una variazione in incremento pari a euro 461.615.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Rimanenze

Rimanenze:

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore valore tra l'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio (che approssima il Fifo), ed il corrispondente valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze ammontano a € 8.016, con decremento rispetto all'esercizio precedente di € 475 e si riferiscono alle giacenze di materiale di consumo alla data di fine esercizio. La variazione è essenzialmente imputabile ad un minor approvvigionamento rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	8.491	(475)	8.016

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti sono iscritti in bilancio per complessivi € 2.651.660 con un incremento di € 969.025. Il fondo svalutazione crediti a fine esercizio ammonta a € 41.772. La quota accantonata nell'esercizio a titolo di svalutazione crediti è pari a € 22.000.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.332.513	651.404	1.983.917	1.983.917	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	189.232	55.900	245.132	236.453	8.679	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	160.890	261.721	422.611	391.780	30.831	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.682.635	969.025	2.651.660	2.612.150	39.510	0

La voce Altri crediti pari a € 422.611 è sostanzialmente riferibile a quote di contributo da incassare per progetti in corso dell'importo di € 362.319, crediti per depositi cauzionali dell'importo di € 30.831, crediti verso Inps per € 4.391, caparre a fornitori per € 5.470 e altri crediti minori per € 19.600.

Nella voce altri crediti sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio successivo per l'ammontare di € 39.510 rappresentati da crediti per depositi cauzionali dell'importo di € 30.831 e dal credito d'imposta maturato per totali € 8.679 a fronte dell'investimento in nuovi beni strumentali anno 2022 e per il progetto in Ricerca e Sviluppo anno 2021.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Voce non presente.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide:

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale. Esse ammontano alla fine dell'esercizio ad €246.507, subiscono un decremento rispetto al precedente esercizio di € 506.935 e si riferiscono in particolare all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	753.442	(506.935)	246.507

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

La voce ammonta a € 32.889 con un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a € 21.870.

I risconti attivi ammontano a € 32.889 e sono relativi a costi e utenze di competenza dei futuri esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	11.019	21.870	32.889

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale. Nel corso dell'esercizio si è incrementato dell'importo di € 11.100 corrispondente al ristorno che l'assemblea dei soci ha ivi deliberato di destinare. Sono altresì state sottoscritte nuove azioni sociali per un valore nominale di € 4.250 a seguito dell'ingresso di diciassette nuovi soci; si è verificata una riduzione del capitale sociale dell'importo di € 13.954 a seguito del recesso di alcuni soci.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. La voce si è incrementata di € 27.993, a seguito dell'accantonamento della quota dell'utile dello scorso esercizio, in ossequio alla delibera assembleare.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

La voce Altre riserve indivisibili passano da Euro 216.257 a Euro 278.777, con un incremento netto di Euro 62.520 a seguito dell'accantonamento dell'utile dello scorso esercizio, in ossequio alla delibera dell'assemblea dei soci.

Il patrimonio netto ammonta a euro 665.330 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 75.796 rispetto al precedente esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella sottostante viene riportata la movimentazione del patrimonio netto intervenuta nell'esercizio, rispetto al precedente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	202.839	-	15.350	13.954		204.235
Riserva legale	77.128	27.993	-	-		105.121
Altre riserve						
Varie altre riserve	216.257	62.518	2	-		278.777
Totale altre riserve	216.257	62.518	2	-		278.777
Utile (perdita) dell'esercizio	93.310	(93.310)	-	-	77.197	77.197
Totale patrimonio netto	589.534	(2.799)	15.352	13.954	77.197	665.330

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve di utili	278.777
Totale	278.777

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	204.235	Apporto dei soci		-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	105.121	Riserve di utili	B	105.121
Altre riserve				
Varie altre riserve	278.777	Riserve di utili	B	278.777
Totale altre riserve	278.777			278.777
Totale	588.133			383.898
Quota non distribuibile				383.898
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	90.000
Totale variazioni	90.000
Valore di fine esercizio	90.000

La voce accoglie lo stanziamento operato in relazione agli oneri per la mensilità aggiuntiva Premio Territoriale di Risultato (PTR), prevista dal CCNL delle cooperative sociali a favore di tutti i lavoratori, la cui manifestazione numeraria si verificherà nel corso del 2023.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigenti.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni in relazione alla posta in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.178.139
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	419.072
Utilizzo nell'esercizio	321.353
Totale variazioni	97.719
Valore di fine esercizio	1.275.858

Debiti

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi in bilancio, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.071.430. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in incremento pari a euro 1.190.742.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	147.467	11.109	158.576	158.576	0	0
Debiti verso banche	641.718	842.487	1.484.205	490.459	993.746	497.677
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	72.500	(60.284)	12.216	12.216	0	0
Debiti verso fornitori	161.504	147.997	309.501	309.501	0	0
Debiti tributari	7.747	24.579	32.326	32.326	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	215.334	36.240	251.574	251.574	0	0
Altri debiti	634.418	188.614	823.032	823.032	0	0
Totale debiti	1.880.688	1.190.742	3.071.430	2.077.684	993.746	497.677

La voce Altri debiti ammonta a € 823.032 ed è riferibile a:

- debiti verso lavoratori e collaboratori per retribuzioni e compensi da liquidare per € 669.339;
- debiti vs altri enti i per € 5.492;
- debiti per ristorni vs soci per € 30.000 ;
- debiti verso soci per capitale sociale € 18.254;
- ,debiti verso partner per progetti € 58.702
- depositi cauzionali ricevuti per € 30.220;
- altri debiti minori per € 11.025.

I debiti pagabili oltre l'esercizio successivo ammontano ad € 993.746 e sono costituiti da debiti verso le banche e altri finanziatori, come segue:

- quote capitale residue pari a € 43.893 del finanziamento di € 200.000 concesso nell'esercizio da BCC del Garda, la cui scadenza è prevista entro il 2024;
- quote capitale residue pari a € 601.650 del mutuo fondiario ipotecario di € 630.000 concesso nell'esercizio da BCC del Garda, la cui scadenza è prevista entro il 20/12/2032;
- quote capitale residue pari a € 340.003 del mutuo concesso da Banca Intesa Sanpaolo, oltre a interessi da moratoria per € 3.752, la cui scadenza è prevista entro il 2030.
- quote capitale residue pari a € 4.448 dei finanziamenti concessi da RCI Banque, la cui scadenza è prevista entro il 30 /06/2024.

Evidenza dell'ammontare dei debiti pagabili oltre cinque anni

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

Il debito di durata residua superiore a cinque anni è pari a € 497.677 ed è corrispondente a:

- debito residuo del finanziamento concesso nel 2019 da Banca Intesa Sanpaolo dell'importo originario di € 500.000, scadenza prevista entro il 2030, debito residuo oltre cinque anni per quote capitale pari a € 138.640 e per quote interessi pari a € 2.327, questi ultimi maturati ai sensi della moratoria perfezionata ai sensi del D.L. 18/2020, concessa dal

legislatore a seguito delle difficoltà finanziarie dovute alla pandemia da Covid-19;

- debito residuo del mutuo fondiario ipotecario concesso nel 2022 da BCC del GARDA dell'importo originario di € 630.000, scadenza prevista entro il 20/12/2032, debito residuo oltre cinque anni per quote capitale pari a € 356.710.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel prospetto che segue si offre la scomposizione dei debiti iscritti nel bilancio, in riferimento alla eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	497.677	630.000	630.000	2.441.430	3.071.430

In riferimento ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, si segnalano le seguenti posizioni:

E' presente un'ipoteca di primo grado dell'importo € 1.260.000 rilasciata nel 2022 a favore dell'Istituto bancario BCC del Garda a fronte del mutuo fondiario concesso in linea capitale di € 630.000.

L'ipoteca è stata iscritta sugli immobili siti in Montichiari Via G.Ciotti.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti tra i debiti posizioni relative ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Debiti verso soci per finanziamenti

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale, che è previsto dallo Statuto sociale e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci.

Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata e sono rimborsabili a semplice richiesta nel rispetto dei termini minimi di preavviso imposti da Banca d'Italia.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

A seguito delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, la cooperativa non è più tenuta ad adempiere gli obblighi di trasparenza prima imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci.

Pertanto, a fronte dei finanziamenti da soci emessi, pur procedendo alla stipula per iscritto del contratto di prestito, non si è dato corso alla redazione dei fogli informativi analitici.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio è di ammontare pari ad euro 665.330, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 153.576, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la nostra società rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie. Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999. Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato. Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare

della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 153.576;
- Ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: 665.330;
- Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, è pari a 0,23;

Nel passivo dello stato patrimoniale sono altresì presenti posizioni debitorie verso soci a fronte di finanziamenti infruttiferi per € 5.000.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	95.599	(181)	95.418

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

La voce risulta iscritta nel bilancio dell'esercizio per un valore pari ad € 95.418 con una variazione in decremento pari ad € 181 rispetto al passato esercizio. La voce comprende risconti passivi per un totale di € 87.080 inerenti a ricavi di competenza di futuri esercizi. I contributi ottenuti in conto capitale a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati ad un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce.

Sono presenti ratei passivi per € 8.338 relativi a oneri, interessi passivi e utenze di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Informazioni sul conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio compongono il conto economico.

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è ritenuto di mantenere tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Il relativo ammontare passa da € 6.222.227 a € 7.598.799 e risulta incrementato, rispetto al precedente esercizio, di € 1.376.572.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 ed ammontano ad euro 703.251, ammontare in incremento di € 297.928 rispetto allo scorso esercizio, di cui € 565.635 relativi a contributi in conto esercizio. I contributi ottenuti in conto capitale a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati ad un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce.

La società, nel corso dell'esercizio 2022, ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo, innovazione e design ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nella sede della società, denominati:

- 1 PROGETTI INNOVATIVI "AREA MINORI";
- 2 PROGETTI INNOVATIVI "AREA DISABILITA";
- 3 PROGETTI INNOVATIVI "AREA WELFARE".

Su detto valore la società ha intenzione di avvalersi del credito di imposta previsto dai commi da 198 a 209 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - Legge di Bilancio 2020.

Il credito d'imposta stanziato nel bilancio, a fronte dell'attività sopra citata, è pari a € 15.676.

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 8.160.218, entità in incremento, rispetto al precedente esercizio, per € 1.667.459.

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Per completezza di informazione, si specifica che nella voce "oneri finanziari" risultano compresi i interessi passivi connessi ai finanziamenti concessi dagli istituti di credito e altri finanziatori, per un ammontare pari ad € 27.241. I proventi finanziari ammontano a € 1.058.

Si specifica che nel bilancio non sono iscritti proventi da partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Altre informazioni

Con riferimento all'esercizio, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti ulteriori informazioni.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	320
Operai	13
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	335

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti è risultato pari, nell'esercizio, a nr. 335 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

	Sindaci
Compensi	10.000

La cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

La cooperativa ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, il compenso al Collegio Sindacale come sopra indicato, ma non ha concesso né anticipazione o credito, ai membri dell'organo di controllo.

Al Collegio Sindacale è affidato l'incarico della Revisione Legale dei conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La cooperativa non ha in essere altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa peraltro che le operazioni intercorse nell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi del principio contabile OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Per ulteriori informazioni in ordine alle iniziative intraprese nei primi mesi dell'anno 2023, si faccia riferimento a quanto esposto nella parte introduttiva e nella Relazione Morale della presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.

Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati art. 2427-bis, comma 1, n. 1, del codice civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni relative alla società che esercita attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni specifiche per le società cooperative

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 codice civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 6/2003, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 codice civile.

Si precisa comunque che complessivamente il costo del lavoro sviluppato da lavoratori dipendenti, assimilati e lavoratori autonomi è pari a € 6.521.012 ed è riconducibile ad attività posta in essere dai soci lavoratori complessivamente per € 1.765.651, di cui lavoratori dipendenti per € 1.710.651 e a lavoratori autonomi per € 55.000.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Criteria di ammissione dei nuovi soci

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 codice civile) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies codice civile

Relazione del Presidente

Care Socie e Cari Soci,

Per l'anno di esercizio 2022 il CDA ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio a 120 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio, quindi entro il 30 aprile 2022.

Con l'anno di esercizio 2022 è continuato il cammino verso un processo di miglioramento continuo della nostra organizzazione che ha portato alcuni cambiamenti nei seguenti aspetti:

Politico

Nel 2022 il CDA si è riunito per n. 13 volte con una partecipazione media del 91%. Nel corso dell'anno 2022 l'Assemblea soci ha incaricato il nuovo CDA composto da n.9 consiglieri: Giulio Abaribbi, Mauro Bettenzoli, Sara Biancardi, Elisa Calfa, Stefano Ghirlanda, Paolo Guglielmi, Anna Sandonà, Daniela Turk e Daniele Zanetti. In sede di prima convocazione il nuovo CDA ha rinnovato le cariche di presidente nella persona di Paolo Guglielmi e di vicepresidente nella persona di Giulio Abaribbi. La scelta di allargare il CDA a n.9 consiglieri, rispetto ai n.7 precedenti, è stata avallata dall'Assemblea soci su proposta del CDA uscente, per facilitare la partecipazione di una parte importante di nuovi consiglieri 5 su 9 ed accompagnare i futuri cambiamenti di governance con competenza e rappresentatività. Sono stati ripresi gli obiettivi dichiarati nell'anno precedente cercando di risolvere alcune questioni economiche ed organizzative prioritarie, quali: gestione straordinaria del personale, analisi dell'organigramma, gestione dei crediti e flussi di cassa, partecipazione a gare d'appalto, nuove progettazioni ed investimenti futuri. Si è cercato di dare attenzione alle azioni di mutualità interna e di mutualità esterna alla Cooperativa: dichiarazione redditi gratuita per i soci, sistema di convenzioni per scontistiche ai soci, comunicazione 5xmille, strutturazione di iniziative di fund raising, mutua salute integrativa e sistema di premialità per tutti i dipendenti.

È continuato l'incarico di Daniela Turk come Amministratore Delegato per la gestione ordinaria della cooperativa. La scelta di incaricare un consigliere nella mansione di AD a tempo pieno ha permesso nel corso dell'anno di continuare il processo di riordino delle varie aree della cooperativa e di gestire al meglio le problematiche emerse cercando di tenere uniti i vari servizi. La figura dell'AD ha permesso di presidiare il cambiamento con un ruolo direzionale di gestione del cambiamento e dell'innovazione per perseguire il miglioramento continuo della nostra organizzazione sotto tutti i vari aspetti gestionali.

Il binomio presidente ed amministratore delegato ha permesso di avviare un confronto costruttivo riguardo alla gestione tenendo conto dei due aspetti: visione politico-strategica e gestione ordinaria. Contemporaneamente la divisione dei ruoli ha permesso all'amministrazione di concentrarsi sul lavoro di tessitura e rafforzamento dell'identità della cooperativa dedicando tempo ed attenzione alla cura delle relazioni politiche e delle collaborazioni progettuali verso l'esterno.

Organizzativo

Nel corso dell'anno è continuata la sperimentazione di un modello di governance centrato sulla divisione nelle due Aree territoriali dei Distretti 10-11 e sul potenziamento delle competenze gestionali nel ruolo fulcro del coordinatore di servizi. Tale modello ha visto Daniela Turk nel ruolo di Responsabile Area Distretto 10, Paolo Guglielmi nel ruolo di Responsabile Area Distretto 11 ed Area Ricerca, Sviluppo e Innovazione, Andrea Simbeni nel ruolo di Responsabile Area Amministrativa, Stefano Mauroner nel ruolo di Responsabile del Personale, Giulio Abaribbi nel ruolo di

Responsabile Global Service, Mauro Bettenzoli Responsabile per la segreteria societaria, qualità e sicurezza e privacy. Sempre più si richiedono competenze di alto livello unite ad una direzione ed a strategie chiare e condivise. La direzione intrapresa ha portato alla definizione di ulteriori ruoli legati ad aree trasversali come la progettazione e sviluppo che necessitano di competenze specifiche. Il tutto nell'ottica di avere una classe dirigente sempre più competente ed adeguata all'evoluzione del settore. Tale direzione ha fatto emergere nel corso dell'anno la necessità di incaricare dei coordinatori operativi di staff all'interno delle aree nominando Paola Franzoni per l'area progettazione-sviluppo e Kristina Hristova per l'area amministrativa. Sempre in quest'ottica nel corso dell'anno è stata incaricata Anna Sandonà nel ruolo di Responsabile Risorse Umane, un ruolo fondamentale per un'organizzazione labor intensive come le cooperative sociali.

Il CDA ha vigilato sugli obiettivi di carattere economico e progettuale che ogni Area aveva definito nel corso dell'anno. Questo modello organizzativo ha richiesto all'Amministratore delegato, i Responsabili ed i Coordinatori di gestire le proprie aree di intervento sotto tutti gli aspetti (progettuale, economico, risorse umane, innovazione e sviluppo) osservando le linee dettate dal CDA, utilizzando tutti gli strumenti di gestione introdotti negli ultimi anni e rendicontandone i risultati.

Tale direzione si è resa necessaria perché, come detto sopra, il cambiamento per rappresentare un miglioramento continuo di un'organizzazione necessita di essere gestito e presidiato costantemente; inoltre, la cooperativa per poter essere competitiva nelle varie aree di intervento deve pensare ad incrementare le competenze tecniche in progettazione ed innovazione sociale dei servizi per sperimentare progetti innovativi ed avviare nuovi servizi o modificare i servizi esistenti per rispondere in modo innovativo e sostenibile ai bisogni sociali del territorio di riferimento.

Il CDA, con il supporto di Fondazione Sodalitas, sta completando un percorso di definizione delle Aree di intervento della Cooperativa, in particolare per la nuova area delle Risorse Umane, con l'obiettivo di raggiungere un'organizzazione il più congeniale possibile alla valorizzazione delle risorse interne ed all'efficientamento della gestione dei servizi.

La scelta, come già ribadito nelle precedenti va nella direzione di potenziare le figure di coordinamento come gestori del proprio servizio nel suo complesso sotto i vari aspetti: personale, economico e progettazione. In questo modo i coordinatori dei servizi diventano figure di collegamento tra la parte operativa e la parte dirigenziale della cooperativa. Coordinamento e parte dirigenziale della cooperativa devono andare nella direzione della chiarezza delle responsabilità e dell'aumento delle competenze con chiare descrizioni delle mansioni richieste.

- Gestionale

L'anno 2022 può essere considerato un anno gestionale di mantenimento dei servizi, di riorganizzazione per migliorare le inefficienze e di incremento del posizionamento territoriale della cooperativa.

In linea con gli anni precedenti si sottolinea l'incremento dell'attività legata alla progettazione per bandi ed alla realizzazione di progetti collegati ai nostri servizi in grado di migliorare la qualità degli stessi servizi e di sperimentare forme innovative di risposte ai bisogni delle persone come dettagliato nel bilancio sociale. Il periodo di emergenza ha accelerato processi di un aumento dell'attività di progettazione e di ripensamento dei servizi sia all'interno della cooperativa che nei diversi interlocutori istituzionali con cui la cooperativa stessa si confronta nel quotidiano.

Nel corso dell'anno l'Area Distretto 10 ha riconfermato la gestione dei servizi dell'anno precedente con il consolidamento del servizio di centro diurno educativo per minori EduLab, che porterà poi nel corso dell'anno ad individuare due sedi del servizio. Sempre nell'area minori e famiglia si sottolinea il posizionamento di Sorgente come capofila di un sistema di servizi in coprogettazione con l'ambito 10 per la gestione di alcuni progetti e servizi legati all'ambito tutela minori e famiglia, servizi sociali, educativi e welfare di comunità. Sono stati riconfermati i vari servizi sape presenti sul territorio, in particolare con il comune di Montichiari e Remedello e con un incremento negli altri comuni dell'ambito, in particolare con il comune di Calcinato. I servizi in struttura, in particolare i CDD, hanno riconfermato il modello gestionale efficiente sviluppato negli anni, mentre il servizio SFA è in fase di riprogettazione sempre nell'ottica di migliorare l'elaborazione di una risposta più soddisfacente ai bisogni delle persone e che tenga conto dell'andamento del sistema sociale nel prossimo futuro (es. mancanza di posto nei servizi standard con forte aumento della domanda in attesa).

In un'ottica innovativa nel corso dell'anno sul territorio dell'ambito 10 è stato consolidato il progetto Civico 34 in risposta al bisogno di sperimentare una vera residenzialità per il "dopo di noi", che si sta avviando nella fase di trasformazione da progetto verso servizio stabile tenendo conto della riconferma di fondi strutturali per questa tipologia di interventi e delle richieste che ne confermano la risposta a bisogni esistenti. I progetti sperimentati vanno nella direzione di una progettualità di vita della persona con disabilità che consideri tutti i suoi aspetti: famiglia, casa, lavoro e tempo libero. In questa direzione è nata in corso d'anno la sperimentazione del progetto Per.te (persona e territorio), che rappresenta il superamento di una risposta standard ai bisogni della persona con disabilità, prevedendo la costruzione di un progetto personalizzato di territorio e cercando di dare risposte nelle tre aree sopracitate. Dai primi risultati e dalla direzione che stanno prendendo i fondi crediamo che per il futuro si debba sempre più realizzare progetti personalizzati che non sradichino la persona dal suo territorio, rendendo il territorio una risorsa per la persona ed al tempo stesso che la persona lo diventi per il territorio stimolandone l'inclusione ed il processo di normalizzazione delle diversità.

Per quanto riguarda l'Area Distretto 11 sono continuate le gestioni dei vari servizi sape (comuni di Sirmione, Pozzolengo, Lonato del Garda, Bedizzole) che vanno nella direzione di potenziare la presenza della cooperativa nel

territorio anche per i servizi in risposta ai bisogni delle persone con disabilità. L'aggiudicazione della gestione di nuovi per la gestione dei tempi non scolastici, che ha permesso di strutturare maggiormente interventi pomeridiani non solo di doposcuola ma anche di centri di aggregazioni giovanile più complessi, ha portato nel corso dell'anno all'attivazione di tanti nuovi servizi di doposcuola o spazi giovani, riconfermandone alcune già presenti: Lonato del Garda, Padenghe sul Garda, Manerba del Garda, San Felice del Benaco, Gardone Riviera, Tremosine, Limone sul Garda, Salò. Nel corso dell'anno è continuata la sperimentazione di un polo multiservizio "Spazio Venti" in collaborazione con la Fondazione Antoniana Rogazionista di Desenzano del Garda e sostenuto da Fondazione Cariplo, che rappresenta una risposta ai bisogni rilevati nei servizi educativi gestiti negli anni afferenti l'area minori e famiglia e si compone di: centro diurno educativo, alloggi per l'autonomia di tipo educativo e servizio di cohousing. La realizzazione di questo progetto riconferma la politica della coprogettazione con altre realtà del territorio per realizzare progetti che possano poi diventare servizi. Nella stessa direzione sta andando la collaborazione con l'associazione Il Faro di Bedizzole per la realizzazione di un nuovo appartamento per l'autonomia per persone con disabilità e di una comunità per persone con disabilità sul territorio di Bedizzole.

Nel corso dell'anno 2022 è continuata la gestione della Casa della Fraternità di Salò per i prossimi quattro anni con le nuove modalità previste dall'appalto rinnovato, altro polo multiservizio in coprogettazione con l'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale con all'interno: due comunità educative per minori, una comunità mamma e bambino, una casa rifugio per l'accoglienza di donne vittime di violenza, cinque appartamenti per l'autonomia di donne sole e madri con figli. Questa riconferma rappresenta una stabilità per la cooperativa in ottica di posizionamento sul territorio dell'ambito 11 e per la valutazione di possibili investimenti futuri in tale direzione.

Sempre nel corso dell'anno sono state confermate le gestioni dei quattro centri sociali anziani sul territorio Desenzano del Garda e di Sirmione entrambe con la formula giuridica della coprogettazione e con capofila cooperativa La Sorgente a riconferma del posizionamento della cooperativa su questo territorio.

In entrambi gli ambiti negli ultimi due anni si sono realizzati servizi di centri estivi per minori, che la cooperativa ha iniziato a sviluppare con il periodo emergenziale pandemico e che contribuiscono in modo positivo alla realizzazione del risultato di esercizio.

Nell'area infanzia si confermano la gestione in appalto della scuola materna di San Gallo con il comune di Botticino, la gestione diretta dell'asilo nido Hakuna Matata di Montichiari e la riattivazione della gestione del nido di Limone sul Garda per l'anno 2022.

L'area specialistica Contalento e Contatto conferma l'andamento in aumento progressivo dal periodo post pandemico e l'attivazione di due nuove sedi a Polpenazze del Garda e Provaglio d'Iseo.

Nel corso dell'anno si è sviluppata la coprogettazione con l'ambito 9 Bassa bresciana centrale e l'Azienda territoriale per i servizi alla persona per la realizzazione di interventi educativi sperimentali nell'ambito della prevenzione al rischio emarginazione sociale e tutela minori nell'area minori e famiglia.

Da settembre è partita nell'ambito 10 la sperimentazione di un Centro servizi di contrasto alla povertà, chiamato Area25, finanziato con il fondo PrIns, che, in collegamento con i servizi di housing sociale di Montichiari gestito direttamente dalla cooperativa e di Bedizzole in appalto con il comune, contribuisce a rafforzare l'area della fragilità adulta ed a rappresentare la sperimentazione apripista per altri centri di contrasto e progetti di intervento sociale in partenza sugli altri territori.

Si vuole risottolineare la dinamicità dell'area di progettazione e sviluppo, che ha contribuito al mantenimento dei servizi ed alla sperimentare nuovi progetti ed avviare nuovi servizi con una forte attenzione alla sostenibilità. Sempre in tale ambito si rileva la diffusione dello strumento della coprogettazione come procedura per una nuova modalità di gestione dei servizi alla pari con l'ente pubblico, che premia la territorialità e la costruzione di vere reti di prossimità e richiede maggiori competenze in ambito rendicontativo, portando un aggravio della parte gestionale ed una riduzione delle marginalità a causa della modulabilità dei budget.

- Economico

L'esercizio 2022 chiude con un utile di 77.197,43 con un decremento del 17% rispetto all'anno precedente, che, tenendo conto dell'accantonamento premi e del ristoro, rappresenta un segnale positivo dell'efficientamento gestionale sopradescritto.

Il fatturato della cooperativa ha raggiunto il valore di 7.598.799 euro realizzando un incremento del 22,12%, ed in valori assoluti pari a euro 1.376.572, rispetto all'anno 2021. Inoltre, in conseguenza al numero di procedure di coprogettazione attivate e di progetti finanziati da enti di erogazione, la somma dei contributi è di 508.269 euro con un incremento del 70% rispetto ai contributi ottenuti nell'anno 2021, che sommati al fatturato portano il valore della produzione a 8.107.068.

L'incremento si è realizzato grazie all'aumento del volume di affari di servizi già attivati dalla cooperativa e nello specifico: 433.288 euro nei servizi Sape, 151.197 euro nei servizi CDD, 141.633 euro nei servizi CAM, 149.252 euro nei servizi dedicati alla gestione educativa nei tempi extra scolastici, 127.893 euro riattivazione nido di Limone sul Garda, 112.809 euro CD ANZIANI, 100.000 euro servizio ADM, 36.000 euro Con.tatto e Con.talento, oltre alla conferma delle attività dei centri estivi, la cui realizzazione da parte della cooperativa è iniziata con la sperimentazione del periodo emergenziale.

Per quanto riguarda la marginalità essa si attesta in linea con l'anno 2022. Le motivazioni di questo risultato sono legate alla gestione ordinaria che ha incrementato sensibilmente il volume di attività con servizi in grado di generare una

discreta marginalità prima (la marginalità prima media generata dai servizi è pari al 10,95% del fatturato) ma, dall'altra parte, ha visto un incremento dei costi per la gestione amministrativa, che ha dovuto gestire il maggior volume di attività. I costi della gestione amministrativa sono aumentati a 160.000 euro per totale di 738.801 euro e rappresentano il 9,73% del fatturato contro l'8,8% dello scorso anno. L'aumento è da imputare ad un incremento del costo del personale in forza negli uffici amministrativi e delle spese per servizi.

Si sottolinea, in conclusione agli aspetti economici che, l'aumento delle attività aziendali ha comportato un aumento del personale del 11,38% da n.334 dipendenti nel 2021 a n. 372 dipendenti nel 2022 (a cui si aggiungono n.37 collaboratori esterni p.iva n.2 cococo n.7 occasionali7 tirocinanti)

Ulteriore dato da prendere in considerazione, nell'analisi della redditività, è quello relativo al margine operativo lordo il cui valore è aumentato rispetto al 2021 (euro 196.997) è di 386.829 euro nel 2022 e rappresenta il flusso di cassa potenziale per il rimborso di finanziamenti che nel 2023 saranno 365.000 e nel 2024 230.000 per investimenti.

Per quanto riguarda la voce dei crediti verso clienti che negli anni è stata oggetto di attenzione, quest'anno possiamo evidenziare un netto peggioramento. Il valore dei crediti verso clienti è incrementato in valori assoluti pari a 1.994.918 rispetto ai 1.343.513 del 2021. Questo risultato è in parte fisiologico dovuto all'incremento del fatturato ed in parte dovuto all'aumento dei giorni medi di incasso passati da 77gg a 92gg.

Dal punto di vista patrimoniale è opportuno sottolineare l'impatto dell'operazione di acquisto della palazzina di via Ciotti, che ha comportato un incremento della voce immobilizzazioni materiali passate da 1.260.966 a 2.231.863. In questo modo la cooperativa si patrimonializza portando maggiore garanzia per i debiti verso terzi soggetti, tra cui il tfr aziendale che ha un importo rilevante pari ad 1.275.858. Dall'altra parte l'operazione è stata realizzata attraverso l'accensione di finanziamenti bancari a lungo termine pari a 830.000 euro. Questo comporta un incremento del livello di rischio dell'attività di impresa visto che nei prossimi esercizi la cooperativa dovrà essere in grado di adempiere al piano di rimborso dei finanziamenti. L'incremento del valore di rischio si dovrà riflettere su una gestione in grado di mantenere i flussi di cassa ed i margini adeguati per la sostenibilità economica.

Conclusioni

Con l'esercizio 2022 il nuovo consiglio di amministrazione in carica da giugno 2022 ha ripreso il piano d'impresa rilanciando il processo di cambiamento e miglioramento continuo intrapreso nel triennio precedente, che in sintesi qui vi abbiamo presentato.

Il risultato economico di quest'anno presenta un utile di 77.197,43 euro, a fronte dei precedenti utili del 2017 di € 39.212,04, del 2018 di € 2.677,25, del 2019 di 18.988,04 euro, del 2020 di € 71.200,72 euro e del 2021 di 93.309,76 euro. Complessivamente il lavoro di sviluppo ed innovazione dei servizi degli ultimi sei anni riteniamo che sia un risultato soddisfacente per i motivi sopracitati, riferito anche ad un riassetto organizzativo strutturale/amministrativo ed all'introduzione di nuovi strumenti che potranno dare nuovi risultati di sviluppo.

A fronte dei soddisfacenti risultati economici nell'anno 2022 la cooperativa ha deciso di destinare a bilancio come premio per i dipendenti la somma di 90.000 euro, la cui modalità di erogazione verrà definita entro la fine del 2023. Inoltre il risultato tiene conto di destinare la somma di 30.000 euro come ristoro ai soci.

Negli ultimi sette anni il personale è costantemente aumentato passato da n. 125 dipendenti a n. 372 dipendenti con un incremento pari al 167% (da n.125 nel 2015, n. 156 nel 2016, n.192 nel 2017, n.250 nel 2018 a n.330 nel 2019 a n.284 nel 2020 a n.334 nel 2021 a n.334 nel 2022), mentre il fatturato è costantemente aumentato passato da 3.066.241 euro a 7.598.799 euro con un incremento pari al 150%. Il tasso annuo di crescita composta del fatturato della cooperativa è del 14% negli ultimi sette anni.

Nello specifico il risultato ottenuto nell'ultimo triennio ed in particolare nel 2022 è il frutto di un graduale investimento in ricerca ed innovazione per indirizzare sempre di più i nostri servizi e progetti verso un welfare di comunità. L'analisi della gestione ordinaria dei servizi porta ad una sostenibilità media delle attività che negli ultimi anni ha beneficiato dei risultati della messa a sistema di questo processo di efficientamento gestionale. Per questo motivo l'attività di controllo di gestione deve essere costantemente monitorata ed aggiornata per poter apportare azioni correttive in modo tempestivo.

Con la nuova organizzazione siamo riusciti ad impostare delle analisi più dettagliate per singolo servizio, per poterne verificare la reale marginalità e porre quindi eventuali correttivi o azioni di miglioramento/crescita che si riterranno opportune.

Il lavoro da fare è ancora molto ed il consiglio di amministrazione vuole continuare a lavorare sulle tre linee direttive principali di: partecipazione, innovazione e gestione. Ci siamo molto interrogati sul tema della partecipazione di soci e dipendenti alla vita della cooperativa e sul tema dell'innovazione come valore che alimenta i nostri servizi e degli investimenti futuri, ma anche continuare con il processo di miglioramento continuo degli aspetti gestionali per mantenere sotto controllo la sostenibilità della cooperativa. Pensiamo che l'innovazione e la sostenibilità trasversale possano diventare valori guida per la partecipazione alla cooperativa. Stimolare il senso di partecipazione aiutando le

persone ad alimentare il concetto di cooperativa con nuove idee che si possono concretizzare insieme con l'aiuto delle competenze messe a disposizione della cooperativa, tenendo in considerazione le linee adottate negli anni precedenti: responsabilità, competenza e sostenibilità.

Pensiamo di essere sulla strada giusta per cercare di ridurre al minimo queste inefficienze e per perseguire al meglio la mission ed i valori della cooperativa. Il CDA si è posto come obiettivo prioritario e trasversale la Costruzione di una base sociale più consapevole, di una governance più stabile e competente per poter comunicare in modo forte e coerente l'identità della cooperativa.

Crediamo infine che La Sorgente debba sempre più diventare promotrice di un welfare innovativo e di prossimità. Avvicinare sempre più il socio l'utente e il cittadino, cercando di capire, di intercettare e di promuovere azioni che ci facciano riconoscere come una importante presenza e strumento sociale e diventare cooperativa di comunità.

In linea con quanto riportato nelle precedenti relazioni al bilancio si ribadisce che tutto ciò sarà necessario, perché presidiare efficacemente gli aspetti organizzativi e di gestione delle risorse umane, ma anche avere la capacità e le competenze per una ricerca e innovazione sociale e progettuale, rappresentano le condizioni indispensabili, perché La Sorgente possa essere davvero un'impresa sociale di comunità, anzi di territorio, attiva e dinamica, portatrice di progettualità innovativa e condivisa.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Il consiglio di amministrazione, considerando il buon esito della gestione raggiunto attraverso l'impegno di tutti i soci e alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'assemblea di attribuire a titolo di ristorno ai soci la somma di € 30.000, che risulta già appostata alla corrispondente voce del conto economico e verrà riconosciuta ai soci mediante aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato, secondo quanto consentito dall'articolo 2545-sexies del codice civile, come riformato dal D.Lgs. n. 6/2003.

Nella determinazione e attribuzione dell'ammontare proposto a titolo di ristorno, l'organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dalla legislazione in materia, dallo statuto sociale e dallo specifico regolamento sui ristorni, con riferimento all'intensità del lavoro prestato da ciascun socio nel corso dell'anno, tenuto conto altresì della qualifica, professionalità e della responsabilità di ciascuno dei soci nell'ambito dell'attività e tempo di permanenza nella società, che, comunque, si riflettono direttamente nei livelli contrattuali, il tutto nei limiti dell'avanzo di gestione generato per effetto dell'attività mutualistica e sulla base della quantità e qualità degli scambi mutualistici realizzati dai soci cooperatori con la cooperativa .

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel prospetto che segue si riepilogano le informazioni richieste dalla disposizione intitolata, in relazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019.

In relazione agli eventuali aiuti di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017

Contributi PUBBLICI

DATA CONTRIBUTO IMPORTO ENTE EROGATORE

04/02/2022 LEGAMI LEALI 35.365,49 € GARDA SOCIALE

09/02/2022 FSR 20.545,24 € COMUNE DI MONTICHIARI

18/02/2022 HAKUNA MATATA 9.970,00 € COMUNE DI MONTICHIARI

24/03/2022 FORMAZIONE 1 .630,00 € REGIONE LOMBARDIA

12/05/2022 CONTRIBUTO UNA TANTUM 9.000,00 € ATS

13/05/2022 SOSTEGNO IMPRESE 5.000,00 € PROVINCIA DI BRESCIA

19/05/2022 HAKUNA MATATA 6.000,00 € COMUNE DI MONTICHIARI

27/05/2022 HAKUNA MATATA 4.695,00 € COMUNE DI MONTICHIARI

14/06/2022 SALOTTO CULTURA 15.000,00 € COMUNE DI SALO'

20/06/2022 HAKUNA MATATA 11.452,00 € COMUNE DI MONTICHIARI

11/07/2022 CONTRIBUTO UNA TANTUM 7.350,00 € AGENZIA NAZIONALE PER POLITICHE ATTIVE

14/07/2022 INCONTRI PROTETTI AMB 9 1.210,00 € COMUNE DI MILZANO

20/07/2022 INCONTRI PROTETTI AMB 9 9.130,00 € COMUNE DI MANERBIO

21/07/2022 INCONTRI PROTETTI AMB 9 5.940,00 € COMUNE DI PAVONE

29/07/2022 INCONTRI PROTETTI AMB 9 1.540,00 € COMUNE DI GOTTOLENGO

08/08/2022 INCONTRI PROTETTI AMB 9 4 95,00 € COMUNE DI GHEDI
19/08/2022 HAKUNA MATATA 8 .285,00 € COMUNE DI MONTICHIARI
19/08/2022 HAKUNA MATATA 3 .130,16 € COMUNE DI MONTICHIARI
22/08/2022 INCONTRI PROTETTI AMB 9 4 29,00 € COMUNE DI GAMBARA
22/08/2022 INCONTRI PROTETTI AMB 9 1 .089,00 € COMUNE DI GAMBARA
15/09/2022 TESSERE LEGAMI 21.140,68 € COMUNE DI DESENZANO
22/09/2022 INCONTRI PROTETTI AMB 9 8 14,00 € COMUNE DI BAGNOLO MELLA
28/09/2022 SPORTELLO DI GIURISDIZIONE 12.000,00 € COMUNE DI MONTICHIARI
17/10/2022 INCONTRI PROTETTI AMB 9 4 .159,75 € COMUNE DI LENO
20/10/2022 REMELAB 3 96,00 € COMUNE DI REMEDELLO
21/10/2022 INCONTRI PROTETTI AMB 9 31.865,75 € COMUNE DI BASSANO
04/11/2022 TESSERE LEGAMI 5 04,00 € COMUNE DI DESENZANO
28/11/2022 FORMAZIONE 1 .221,00 € CAMERA DI COMMERCIO
12/12/2022 HAKUNA MATATA 2 .987,88 € COMUNE DI MONTICHIARI
23/12/2022 REMELAB 6 .239,63 € COMUNE DI REMEDELLO
27/12/2022 PELER 9 .000,00 € COMUNE DI BEDIZZOLE
COMODATO D'USO IMMOBILE VIA MATTEOTTI 21/B 9 .636,00 € COMUNE DI MONTICHIARI
COMODATO D'USO IMMOBILE VIA ROMANELLI 12 9 .636,00 € COMUNE DI CALCINATO
TOTALE 238.803,58 €

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio presentato ai soci per l'approvazione contiene la proposta di ristorni mutualistici, per un ammontare complessivo di € 30.000, determinato in ossequio a quanto già esposto nella presente nota integrativa. La differenza tra costi e ricavi evidenzia un utile di esercizio di € 77.197,43 che, da parte nostra, proponiamo di destinare come segue:

- per la quota del 3%, pari ad € 2.315,92, al fondo mutualistico ai sensi della L. 59/92;
- per la quota del 30% pari ad € 23.159,23 al fondo di riserva legale indivisibile.
- per la quota residua, pari ad € 51.722,28 alle Altre Riserve Indivisibili.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, come sopra complessivamente rappresentato.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

ESENTE BOLLO
Ai sensi dell'art. 82 del dlgs n. 117 del 03/07/2017

LA SORGENTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS
Registro Imprese e Codice Fiscale 01988650170
R.E.A. di Brescia n. 283299
Albo Società Cooperative Mutualità Prevalente: n. A105605

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2022
ai sensi dell'art. 2429 del C.C.,
dell'art. 2409-bis C.C. e dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010**

All'Assemblea Soci della società La Sorgente Società Cooperativa Sociale Onlus

Signori Soci,

in via preliminare si ritiene utile rammentare che l'assemblea ordinaria ha incaricato il Collegio sindacale di svolgere, congiuntamente all'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c. e ss, anche il controllo contabile, ora qualificabile come revisione legale dei conti per effetto dell'entrata in vigore dell'art.14 D.Lgs.39/2010. Di entrambe le funzioni diamo conto con la presente relazione.

**A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS
27.01.2010 NR. 39**

Ai soci della

società La Sorgente Società Cooperativa Sociale Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società La Sorgente Società Cooperativa Sociale Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società La Sorgente Società Cooperativa Sociale Onlus al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa a pag. 25 dove si evidenzia l'impatto patrimoniale e finanziario collegato all'operazione di acquisto della palazzina di via Ciotti in Montichiari.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Montichiari (BS), 13 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Silvio Marchini Presidente Collegio Sindacale

Germano Giancarli Sindaco Effettivo

Caterina Lusenti Sindaco Effettivo

B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL C.C

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per quanto sopra il Collegio evidenzia che ha tenuto continuamente informati gli amministratori della società circa gli obblighi previsti dall'art. 2086 del Codice Civile, in ordine all'obbligo in capo agli amministratori sull'adozione di adeguati assetti organizzativi, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa. Da parte nostra, abbiamo riscontrato positivamente la continua implementazione dei sistemi di pianificazione e controllo gestionali anche a valere sulla parte finanziaria prospettica con la predisposizione dei flussi di cassa a 12 mesi; si invita il Consiglio di Amministrazione a proseguire nell'implementazione completa degli strumenti preventivi previsti dalla normativa.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 d.l. n.118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs 12 gennaio 2019, n.14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art.25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art.30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n.152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n.233 e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo I soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di attribuzione di ristorni ai soci e destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Natura mutualistica della cooperativa

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella nota integrativa, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 del Codice civile gli Amministratori, nella nota integrativa allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2022. Si conferma che in virtù di quanto disposto dall'art.111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del codice civile, la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 381/91, è da considerarsi a mutualità prevalente, indipendentemente dalle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile;
- ai sensi dell'art 2545-sexies del Codice Civile, si dà atto che gli Amministratori hanno indicato in nota integrativa la modalità con quale hanno determinato i ristorni da proporre all'assemblea dei soci.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Montichiari (Bs), 13 aprile 2023

Silvio Marchini Presidente Collegio Sindacale

Germano Giancarli Sindaco Effettivo

Caterina Lusenti Sindaco Effettivo